

IL SAGGIO

**Luigi Pirandello
artista moderno
tra teatro e cinema**

GIULIO BAFFI

“Il pipistrello”, “Sei personaggi in cerca d’autore”, “Trovarsi”, tre progetti cinematografici di Luigi Pirandello servono da percorso per la “ideale trilogia metateatrale” che Marialaura Simeone presenta oggi alle 19 al Mulino Pacifico di Benevento con il contributo degli attori della compagnia Stabile Solut e



degli allievi del Teatro Studio. “Il palcoscenico sullo schermo. Luigi Pirandello: una trilogia metateatrale per il cinema” (Franco Cesati editore) è un volume che contribuisce

all’approfondimento dell’intreccio di “generi” che contraddistinse il lavoro dell’autore siciliano. Novella, poesia, dramma, saggio, sceneggiatura «sconfinano», secondo l’autrice e con tutta evidenza per chiunque si sia avvicinato all’opera di Pirandello, «con un interscambio di situazioni e personaggi, in archi temporali anche molto ampi» e tra generi diversi. Ecco che Marialaura Simeone ferma la sua attenzione sull’interesse che Luigi Pirandello ebbe per il “cinematografo”, affascinato dal potenziale che il suo intuito d’artista e intellettuale gli rendeva evidente. Ma l’autrice ha prediletto, tra le molte possibili interconnessioni e i documenti che illustrano i molti territori di indagine utili, il rapporto cinema/teatro, prendendo a elemento di studio la novella “Il pipistrello” e i celebri drammi “Sei personaggi in cerca d’autore” e “Trovarsi”, in cui il “palcoscenico” ovvero l’idea di “rappresentazione” hanno un peso specifico importante. Il volume si sofferma poi sulle riflessioni di Pirandello sul cinema di quegli anni e sul rapporto che il drammaturgo ebbe con l’attrice Marta Abba. L’analisi di un soggetto inedito di Hans Neumann sui “Sei personaggi” del 1938, un ricco apparato fotografico d’archivio ed un’accurata bibliografia completano l’opera.

MARIALAURA SIMEONE
Palcoscenico sullo schermo
172 pagine, 17 euro

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

